

# *Ministero della cultura*

CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

## **CONTRATTAZIONE DECENTRATA SINDACALE - VERBALE**

Il giorno 8 novembre 2024 alle ore 9.30 in modalità da remoto, con nota prot. 4350-P del 6.11.2024, si sono riunite le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, per discutere del seguente ordine del giorno:

- Approvazione accordo in materia di Reperibilità;
- Situazione dei capi servizio;
- Varie e eventuali.

Sono presenti

Per l'Amministrazione:

**FRANCESCO LONGOBARDI, funzionario delegato dal Direttore Generale Musei, Prof. Massimo Osanna, alla Direzione Regionale Musei Nazionali Puglia**

**ROSARIA PISCOPO, Responsabile Ufficio Risorse Umane e Relazioni Sindacali**

**MARINA DIMATTIA, Responsabile Ufficio Promozione e Comunicazione, nonché segretario di tavolo**

Per la RSU:

**MICHELE TROTTA, SABRINA LOPERFIDO, PIETRO COPANI,**

Per le OOSS:

**MATTEO SCAGLIARINI FP CGIL**

**CECILIA MINENNA delegazione trattante FP CGIL**

**PASQUALE NARDONE, FLP MIC**

**ANTONIO SEMENTINO, GIULIANA MAZZILLI - delegazione trattante FLP MIC**

**EVA IOZZI, segretario territoriale UIL**

**ANGELO VALERIO, segretario territoriale UIL PA MIC**

**DAVIDE CHIAPPERINI - delegazione trattante UILPA-Mic**

**ENZO CITTÀ USB**

**TOMMASO GENCHI, CISL FP Bari BAT**

L'Arch. Longobardi, in qualità di funzionario delegato dal Direttore Generale Musei, Prof. Massimo Osanna, al Castello Svevo di Bari - Direzione regionale Musei nazionali Puglia, dà inizio alla seduta salutando i convenuti e riferendo, in premessa, che all'amministrazione sono giunte numerose rimostranze circa la conclusione confusionaria dello scorso tavolo contrattuale, complici in parte anche le difficoltà di connessione di alcune parti sociali. L'arch. Longobardi, a tal proposito, chiede, quindi, una maggiore correttezza nei modi e nei toni utilizzati durante i tavoli sindacali.

Il dirigente prosegue informando le parti sociali circa quanto accaduto dopo la scorsa contrattazione, con riferimento al Parco Archeologico di Siponto: il personale del suddetto sito - riferisce l'arch. Longobardi - dopo la conclusione dello scorso tavolo decentrato, ha comunicato all'amministrazione il ritiro della propria disponibilità al superamento del 33 per cento dei festivi, rettificando, quindi, l'adesione su base volontaria manifestata in precedenza. Pur non condividendo la suddetta decisione, l'amministrazione prende, quindi, atto della impossibilità sopravvenuta di aprire il sito tutte le domeniche del mese, limitandone l'apertura alla sola prima domenica, con osservanza degli orari definiti nella proposta di mediazione dell'amministrazione, condivisa in occasione dello scorso tavolo: mercoledì, giovedì e venerdì 9.00 – 18.00; sabato e domenica: 10.30-19.30 e che tale orario sarà osservato per tutto il periodo invernale non potendo più monitorare correttamente i dati delle affluenze nei prossimi tre mesi come dichiarato nella scorsa contrattazione.

La discussione passa al primo punto all'ordine del giorno. Il dirigente condivide con i presenti l'accordo in materia di reperibilità, aggiornato con le modifiche discusse in sede di precedente contrattazione. Durante la lettura condivisa, vengono approvate ulteriori modifiche.

Su impulso della sig. Scagliarini, le parti sociali e l'amministrazione integrano il co 1 dell'art. 1 con la seguente frase: "Il personale in part-time potrebbe essere giustificato, solo in caso di necessità motivata, dal dirigente. Comunque in caso di part-time verticale la reperibilità non può svolgersi in giornate nelle quali non è tenuto a prestare servizio".

Su proposta del sig. Nardone e della dott.ssa Iozzi, il co 6 dell'art. 4, viene modificato come segue: "Al fine di assicurare la massima copertura dei turni di reperibilità, per carenza di disponibilità, l'Amministrazione si potrà avvalere tramite interpello di personale di supporto anche di altri profili, per il completamento totale dei turni, con precedenza del personale di vigilanza presso il sito di appartenenza".

Il co 3 dell'art. 4 viene modificato come segue: "In caso di chiamata in servizio, l'attività prestata viene conteggiata a partire dalla chiamata, e retribuita come lavoro straordinario o compensata, a richiesta del dipendente, con recupero orario".

A margine del co 2 dell'art. 5, dopo la parola "accumulo" si aggiunge quanto segue: "fino al completamento del turno delle 12 ore. Eventuali residui che non concorrono al completamento delle 12 ore saranno pagati secondo contratto, maggiorati come previsto da normativa vigente".

Il co 1 dell'art. 6 viene modificato aggiungendo dopo "Istituti di Vigilanza" le parole "forze dell'ordine", così come segue: "Il personale reperibile, in caso di chiamata in servizio, dovrà attendere l'intervento degli operatori dell'Istituto di Vigilanza o forze dell'ordine ed effettuerà i controlli delle aree afferenti il sito".

A fine art. 7 si aggiunge quanto segue: "A tale fine l'amministrazione invierà dettagliate informazioni sulla alle parti sociali, con congruo anticipo".

Il co 3 dell'art 6 viene modificato come segue: "Il personale impossibilitato a effettuare il turno di reperibilità per motivi personali, dovrà comunicarlo, con congruo anticipo, in orario di servizio al capo servizio e/o al dirigente, e

al di fuori dello stesso alle forze dell'ordine e all'Istituto di Vigilanza".

Dopo ampia discussione, le parti sociali approvano l'accordo.

La discussione passa al secondo punto all'ordine del giorno. Sull'argomento della rotazione dei capi servizio, l'arch. Longobardi riferisce che, in attesa dell'entrata in vigore del "Protocollo d'intesa relativo ai criteri di conferimento e revoca dell'indennità di specifiche responsabilità", che azzererà i vecchi incarichi, l'amministrazione recepisce le norme transitorie e, pertanto, rinvia tutte le procedure di interpello alla approvazione del nuovo protocollo; nel periodo transitorio, sarà cura dell'amministrazione avviare un interpello interno per le sole sedi sprovviste di capi servizio, con durata temporanea, fino all'entrata in vigore il suddetto protocollo.

La Uil non condivide la proposta dell'amministrazione e chiede che vengano sottoposte a interpello tutte le sedi, non solo quelle sprovviste di capo servizio, seppur in maniera temporanea, con l'obiettivo - aggiunge la dott.ssa Iozzi - di interrompere incarichi decennali, e, allo stesso tempo, dare la possibilità a quanti non hanno mai ricoperto il ruolo, di acquisire esperienza in ambito.

La CGIL condivide, invece, la proposta dell'amministrazione, essendo prioritaria la necessità di riconoscere la figura del capo servizio principalmente nelle sedi in cui il personale svolge effettivamente quel ruolo, per senza una designazione formale; la proposta dell'amministrazione - prosegue il sig. Scagliarini - è in linea con quanto si sta discutendo a livello nazionale.

Inoltre, la CGIL sollecita la rotazione e nomina anche degli operatori Europaweb, ripristinando il confronto interrotto il 20 settembre, sulla definizione dell'organigramma delle sedi periferiche.

Anche la CISL condivide la proposta dell'amministrazione.

L'arch. Copani evidenzia l'inopportunità della discussione reiterata sui capi servizio, senza considerare che ci sono altri ruoli di ben più ampia responsabilità, su cui ci si dovrebbe piuttosto focalizzare laddove si parli di rotazione; sentita tutta la rappresentanza RSU presente, l'arch. Copani riferisce che la RSU approva a maggioranza la posizione dell'amministrazione.

Dopo ampia discussione, la UIL chiede che venga messa a verbale la dichiarazione di seguito riportata.

«La Uil non concorda con la proposta dell'amministrazione di mettere a interpello solo le posizioni scoperte per quanto riguarda la funzione dei capi servizio, per le seguenti ragioni: la Uil ritiene che la motivazione di non poter decidere in questa sede sulla rotazione dei capi servizio, poiché altre funzioni sarebbero interessate alla rotazione, e che quindi si creerebbe una disparità di trattamento, risulta pretestuosa e tesa solo a prendere tempo, in attesa dell'attuazione del "Protocollo d'intesa relativo ai criteri di conferimento e revoca delle indennità di specifiche responsabilità", documento relativo solo alle indennità; e che nulla ha a che vedere con la richiesta, ormai annosa, della corretta attuazione di una rotazione che garantisca pari opportunità a tutto il personale, e che stabilisca un

tetto alla durata degli incarichi, salvo situazioni di comprovata necessità. La richiesta di un protocollo/accordo di rotazione è naturalmente estesa a tutte le funzioni di responsabilità».

La FLP e la USB condividono la posizione della UIL.

Dopo ampia discussione in cui l'amministrazione ribadisce la propria linea, osservando che nel caso in cui si decida di mettere a interpellò, in tutte le sedi, il ruolo di capo servizio, sarà utilizzato il medesimo criterio anche per altre funzioni di responsabilità, l'arch. Longobardi anticipa che la prossima settimana saranno avviati gli interPELLI per la rotazione dei capi servizio nelle sedi vacanti; si impegna, altresì, in occasione della prossima contrattazione, a trasmettere alle parti sociali l'elenco degli incarichi di responsabilità in corso di validità, direttori compresi, con data di inizio dell'incarico da cui si potrà evincere che alcuni incarichi "decennali" non sono riferiti solamente ai capo servizi.

Su impulso del sig. Scagliarini e del sig. Nardone, il tavolo discute della proposta di modifica oraria presentata dal personale del Museo Archeologico Nazionale di Altamura: la stessa afferisce alla apertura al pubblico del sito anche il lunedì e il mercoledì pomeriggio, (fino quindi alle 19.30- Ultimo ingresso ore 18.45), garantendo, pur senza l'adesione al superamento del 33 per cento dei festivi, l'apertura di tutte le domeniche. Inoltre, la richiesta del personale attiene anche alla apertura di tutti i festivi, anche infrasettimanali, con solo orario diurno (orario al pubblico 8.30-13.30 – Ultimo ingresso ore 12.45).

L'amministrazione approva la proposta, che diventerà operativa a far data dal 1° dicembre 2024.

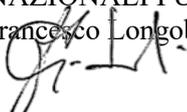
Con riferimento alla richiesta pervenuta dal personale del Museo Jatta di Ruvo, le parti sociali e l'amministrazione approvano l'apertura sperimentale, per 3 mesi, anche del giovedì pomeriggio, dalle 14.00 alle 20.00, a far data dal 1° dicembre.

La riunione si chiude alle ore 13.10

Il verbale viene letto e approvato

*Bari, 08.11.2024*

IL DELEGATO ALLA DIREZIONE REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI PUGLIA  
Arch. Francesco Longobardi



LA RSU

LE OO.SS.